



Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 01/12/2025

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO - EDILIZIA E AMBIENTE

Proponente: UFFICIO P.R.G. E STRUMENTI ATTUATIVI

Redattore: Perugini Antonella

Responsabile del Procedimento: Fiorucci Martina

Il Responsabile : Marcella Mariani / InfoCert S.p.A.

Assessore: BERNICCHI GIUSEPPE STEFANO

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI STUDIO E DEI CRITERI PER LA REDAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

PARERE	FIRMATARIO	ESITO
Parere Tecnico	Marcella Mariani / InfoCert S.p.A.	FAVOREVOLE
Parere Contabile	Dott.ssa Gigliola Del Gaia	FAVOREVOLE

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

In data 01/12/2025 alle ore 10:30 nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.
Risultano presenti o assenti:

Nominativo	Funzione	Presente	Assente
SECONDI LUCA	Sindaco	X	
BERNICCHI GIUSEPPE STEFANO	Vicesindaco	X	
BOTTEGHI MICHELA	Assessore		X
BRACCALENTI RODOLFO	Assessore	X	
CALAGRETI BENEDETTA	Assessore	X	
CARLETTI RICCARDO	Assessore	X	
GUERRI LETIZIA	Assessore	X	
MARIANGELI MAURO	Assessore	X	

Riconosciuto legale il numero dei presenti, assume la presidenza il Sindaco Secondi Luca.
Assiste il Segretario Generale Dott. Decenti Bruno.



Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 01/12/2025

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI STUDIO E DEI CRITERI PER LA REDAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO

La Giunta

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.275 del 27/11/2025;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del funzionario responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica e del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 – I° comma – del D.Lgs. 267/2000;

Udita l'illustrazione da parte del relatore assessore Giuseppe Stefano Bernicchi;

Premesso che:

- il 13 dicembre 2006 è stata promulgata, a New York, la “*Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*”, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18, con la sottoscrizione della quale i paesi aderenti, tra i quali appunto l'Italia, si sono impegnati a riconoscere, per le persone con disabilità, l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per il pieno esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali;
- l'art. 2 della citata Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006 richiama il concetto di «*progettazione universale*» intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;
- al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, l'art. 9 della citata Convenzione indica la necessità degli Stati parti di dotarsi di misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Dette misure includono, tra le altre, l'identificazione e l'eliminazione degli ostacoli e barriere, e la promulgazione ed il monitoraggio dell'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico;
- l'art. 19 della medesima Convenzione prevede il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone e che gli Stati parti della Convenzione - art. 19, lett. c) - prendano misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità, anche assicurando che i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione



Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 01/12/2025

siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni;

- la “*Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: «Un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere»*” afferma che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all'economia è fondamentale se l'UE vuole garantire il successo della strategia stessa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è incentrata sull'eliminazione delle barriere attraverso otto ambiti di azione principali: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne;
- la Legge 28 febbraio 1986, n. 41, all'art. 32, comma 21, ha introdotto l'obbligatorietà per le amministrazioni competenti di adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedano l'eliminazione;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, rubricata “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani “*con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate*”;
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, rubricato “*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”, agli artt. 3 e 4, prevede che, nell'elaborazione degli strumenti urbanistici, le aree destinate a servizi pubblici siano scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche e definisce ed indica le norme per i percorsi accessibili;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, rubricato “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”, raccoglie e organizza quanto previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- la sopracitata Legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.*”, all'art. 3, ha istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- il D.P.R. 4 ottobre 2013, rubricato “*Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.*”, indica, esplicitamente, la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatici di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi, sollecitando le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti individuati dalla normativa vigente, tra cui il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - P.E.B.A., per il conseguimento della piena accessibilità degli spazi collettivi, in conformità con la Legge n.18/2009 di ratifica della richiamata Convenzione ONU;



Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 01/12/2025

- il D.P.R. 12 ottobre 2017, rubricato “*Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.*”, persegue una nuova strategia dell'accessibilità, che fa emergere come necessaria la revisione e l'aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della «progettazione universale», in attuazione della citata Convenzione ONU;

Considerato, sulla base delle richiamate disposizioni vigenti in materia, che:

- il concetto di «eliminazione delle barriere» è superato a favore della «**progettazione senza barriere**» che garantisce, al maggior numero possibile di persone, la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere ad adattamenti a posteriori o a interventi specialistici;
- i PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti l'accessibilità, intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;
- il quadro giuridico e normativo in materia di PEBA, come sopra richiamato, si è significativamente evoluto, in particolare attraverso l'introduzione del concetto di accessibilità estesa a tutti gli ambiti di vita e quale condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona, innovando profondamente i principi e gli orientamenti culturali in tema di «barriere architettoniche»;
- il concetto fondante che si intende adottare è quello di una Città per Tutti ovvero di un “Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale”, con la conseguenza che “*Pensare a costruire una città accessibile e inclusiva, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione sociale di un determinato gruppo sociale (bambini, giovani, adulti e anziani) o di persone con disabilità, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (persone che spingono passeggini con bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l'agilità, persone con allergie ambientali, persone obese, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza) [...]*”;
- i piani non devono essere quindi considerati come mero adempimento burocratico, censimento sterile di barriere esistenti e schedature che fotografano lo stato di fatto, rischiando di divenire obsolete, prima di riuscire a realizzare progetti e interventi, ma sono uno strumento operativo per programmare e gestire un ambiente costruito accessibile e usabile dal maggior numero di persone possibile;
- il piano deve essere condiviso e partecipato con la comunità e la cittadinanza, con il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei portatori di interesse (cc.dd. *stakeholders*) nelle principali fasi del processo formativo, cioè durante:
 - l'individuazione delle esigenze e dei bisogni;
 - l'individuazione delle criticità;
 - la redazione del piano;
 - la individuazione delle priorità
 - la verifica;
 - il monitoraggio



Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 01/12/2025

- si prevede la presentazione del piano alla cittadinanza attraverso incontri pubblici e utilizzando inoltre anche il portale internet del comune, garantendo la partecipazione dei cittadini anche nella fase di verifica del piano ultimato, favorendo meccanismi e processi di coinvolgimento della cittadinanza, per poter acquisire eventuali osservazioni, indicazioni, contributi al piano da parte delle persone e delle associazioni locali attive nel mondo della disabilità nonché di altri attori interessati;
- l'iter amministrativo si articola con l'adozione del piano da parte della Giunta Comunale il successivo deposito e pubblicazione ai fini della presentazione di contributi e osservazioni e la definitiva approvazione in Consiglio Comunale;

Dato atto che:

- con delibera del Consiglio Comunale n.91 del 07.01.2019 il Comune di Città di Castello si è impegnato ad avviare il percorso che conduca alla redazione ed adozione del Piano di Eliminazione Delle Barriere Architettoniche (PEBA);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 07.02.2022 sono state approvate le linee programmatiche per il mandato elettorale 2021-2026, che, alla sezione "*AREA 6 - Solidarietà e politiche sociali*" fornisce specifiche indicazioni in merito alla redazione del PEBA.;
- la Regione Umbria, con l'intento di sostenere ed ampliare iniziative e misure, dirette e indirette, volte al sostegno delle Persone con disabilità, con L.R. n. 13/2022 ha stanziato la spesa di € 150.000,00 per la predisposizione, ovvero per l'aggiornamento, dei PEBA di cui all'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Il Comune di Città di Castello è risultato beneficiario di detto contributo per la redazione del PEBA in forza della D.D. regionale n. 13725 del 28.02.2022;
- con Determinazione Dirigenziale n.208 del 03.03.2023 è stato costituito il Gruppo di lavoro intersettoriale di supporto alla redazione e gestione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) composto da figure appartenenti alle direzioni comunali interessate, dando atto che il gruppo di lavoro potrà essere successivamente integrato con altri componenti, sia individuati in ambito comunale che con esponenti degli ordini professionali, con esponenti delle associazioni, con operatori economici, con le scuole, e con tutti i portatori di interesse a qualunque titolo;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.119 del 19.06.2023 è stato approvato il documento "Linee di Indirizzo per la redazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche del Comune di Città di Castello", e conferito mandato al Dirigente del Settore Assetto del Territorio di emanare i conseguenti atti finalizzati al conferimento dell'incarico di redazione del PEBA;
- la Regione Umbria con Determina Dirigenziale n. 9105 del 23 agosto, ha approvato il "Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi ai Comuni dell'Umbria per la redazione, l'ampliamento e l'aggiornamento dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche" BANDO PEBA 3 – 2024. Detto Bando è stato pubblicato sul BUR Umbria, Serie Generale, del 4 settembre 2023. La finalità è quella di ampliare le iniziative e misure, dirette e indirette, volte al sostegno delle Persone con disabilità mettendo a disposizione ulteriori risorse derivanti dal Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, istituito ex art. 34, comma 1, del D.L. n. 41/2021 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la redazione, l'ampliamento e l'aggiornamento dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). L'art.4 del bando stabilisce che possono partecipare alla presente procedura



Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 01/12/2025

tutti i Comuni umbri in forma singola, tuttavia, i Comuni già assegnatari di contributo di cui ai precedenti Bandi potranno avanzare istanza di contributo unicamente per l'ampliamento e/o aggiornamento di PEBA già adottati;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 30.09.2024 è stata adottata la proposta di P.E.B.A. (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) di Città di Castello e con Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 17.03.2025 il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche di Città di Castello, c.d. "PEBA1" è stato definitivamente approvato. Con la medesima delibera è stato inoltre disposto di partecipare al "Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi ai Comuni dell'Umbria per la redazione, l'ampliamento e l'aggiornamento dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche "BANDO PEBA 3 – 2024" emanato dalla Regione Umbria con D.D. n. 9105/2024 richiedendo un contributo di € 10.000 e impegnandosi quindi a cofinanziare la spesa per pari importo;
- la Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n.12670 del 28.11.2024 ha approvato la Graduatoria Definitiva concedendo al Comune di Città di Castello il contributo richiesto per l'ampliamento e l'aggiornamento dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche "BANDO PEBA 3 – 2024";
- per proseguire il percorso di analisi del territorio comunale finalizzato all'ampliamento del PEBA e prima di procedere all'affidamento dei servizi tecnici per la sua redazione, si ritiene necessario definire i criteri e la nuova area di studio. Il PEBA approvato, quale primo strumento di programmazione sul tema, si è concentrato sull'analisi del capoluogo e in particolare su di un'area densamente popolata di funzioni sociali e urbane. Con il PEBA-3, la priorità valutata nell'ampliamento geografico è stata quella di estendere l'analisi alle frazioni di maggior concentrazione demografica e di servizi pubblici quali poli di maggior aggregazione del territorio e una più o meno spiccata autonomia rispetto al centro. Le frazioni individuate sono Trestina e Cerbara. L'obiettivo è quello di analizzare i centri civici di quartiere e dunque le strutture e gli spazi pubblici che svolgono un ruolo fondamentale per la vita sociale, culturale e amministrativa di una comunità locale;
- si prevede l'aggiornamento della quota di co-finanziamento comunale necessario a coprire le spese per la redazione dell'ampliamento del PEBA che estenda l'ambito territoriale e l'ambito di indagine alle altre tipologie di barriere oltre a quelle motorie. Per consentire quanto sopra verranno utilizzate risorse già disponibili a bilancio in modo da ottenere la seguente copertura finanziaria all'annualità 2025

08011.03.77031028 CdR: 28 - UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE PER AGGIORNAMENTO PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PEBA COFINANZIATO DA RISORSE COMUNE	20.000,00
08011.03.77014114 CdR: 28 - ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI: SERVIZI DIVERSI	8.400,00
	28.400,00

- il documento elaborato, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, viene pertanto sottoposto all'esame di questa Giunta ai fini della sua approvazione;

Richiamate:



Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 01/12/2025

- la Delibera di Consiglio comunale n. 78 del 19.12.2024 con la quale è stata approvata la NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2025-2027 e successive variazioni approvate;
- la Delibera di Consiglio comunale n. 79 del 19.12.2024 con la quale è stato approvato il BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART.151 DEL D.LGS. 267/2000, ART. 10 DEL D.LGS.118/2011 E PRINCIPI CONTABILI DI APPLICAZIONE, e successive variazioni approvate;

Vista la proposta di “AREA DI STUDIO E DEI CRITERI PER LA REDAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO” redatta dal competente ufficio;

Vista l'istruttoria effettuata secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge n° 241/90 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

Delibera

- 1) di dare atto che le premesse, alle quali si fa qui il più ampio e completo rinvio recettizio, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il documento “AREA DI STUDIO E DEI CRITERI PER LA REDAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO” predisposto dal competente ufficio ed allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che l'ampliamento del PEBA in termini territoriali dovrà riguardare le frazioni di Trestina e di Cerbara che rappresentano i nuclei di maggior concentrazione demografica e di servizi pubblici quali poli di una più ampia aggregazione del territorio e dotate di maggior autonomia rispetto al centro del capoluogo e di rimandare a successive fasi l'esatta definizione delle consistenze dei percorsi e degli edifici da indagare;
- 4) di autorizzare pertanto, l'aumento del co-finanziamento comunale come indicato in premessa;
- 5) di demandare a successivo atto dirigenziale l'aggiornamento del gruppo di lavoro;
- 6) di dare mandato al Dirigente del Settore Assetto del Territorio di emanare i conseguenti atti finalizzati al conferimento dell'incarico di redazione del PEBA 3 in ampliamento al PEBA approvato;

Ed inoltre

La Giunta

Con ulteriore votazione unanime espressa per alzata di mano

Delibera



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

Piazza Venanzio Gabriotti 1
06012 Città di Castello (Perugia)
C. F. 00372420547

Tel. 07585291, Fax 0758529216
Internet: www.cdcnet.net
Pec: comune.cittadicastello@postacert.umbria.it

Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 01/12/2025

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000 n.267.